femmina: a Rivole le occasioni sono rare, ed egli seduce Giovanna per il volgare piacere di non lasciarsi sfuggire una nuova conquista, dopo aver resistito poco prima alle attrattive di una soda e robusta fantesca di albergo. La relazione di Flavio e di Giovanna continua in Milano: per un istante Flavio accenna a scoverare in Giovanna la donna dalla femmina. Sarebbe una rigenerazione, invece è una ricaduta nell'egoismo. Giovanna gli è servita di stimolo per uscire dal marasmo intellettuale che lo prostrava: non gli resta che buttarla via a guisa di un limone spremuto, tantopiù che Giovanna è ammalata di una malattia crudele e ripugnante. La delusione finisce, ma finisce come era incominciata, con una viltà: per l'ultima volta Flavio possiede Giovanna come l'aveva posseduta la prima, con un senso di schifo.

Siamo in pieno isterismo: lei è una ninfomane che cede allo stimolo della carne con una facilità straordinaria; lui un nevrotico brutale e libidinoso sopraffatto di un egoista feroce. Il tutto ondeggiante tra il naturalismo ed il romanticismo in una prosa che ha pagine farraginose e pagine di una rara efficacia rappresentativa. Il Valcarenghi si studia di notomizzare i caratteri dei suoi due protagonisti con precisione scientifica, ma io lo preferisco di assai là dove abbandona la psicologia per narrare semplicemente e per descrivere: i suoi paesaggi sono veri quadri disegnati dal vero e fanno perdonare le brutalità inutili e le ineguaglianze, conseguenza le une e le altre di un'elaborazione lunga ma incompleta perchè saltuaria.

A proposito di Flavio il Valcarenghi scrive: « Il mondo, il quale, preso nel suo complesso, è solamente scettico e superficiale conoscitore dell'uomo, definiva siccome uno squilibrato ciò che invece era lotta persistente e tenace di due elementi, che in lui erano ugualmente formidabili e che tentavano di sopraffarsi: l'ideale e il reale. Da codesto cozzare di spade nemiche si sprigionava come scintilla l'opera d'arte. Il trionfo dell'ideale avrebbe fatto di lui un asceta; la vittoria del reale un egoista volgare. La lotta continua di codeste forze contrarie caratterizzava l'artista. » Ebbene, Delizione rispecchia una lotta di simil genere ed è il fenomeno morboso che caratterizza non l'artista, ma una crisi dell'artista. Un romanzo equilibrato che rivela una tempra vigorosa è preferibile a mille doppi ad un romanzo mediocre che rivela la sola mediocrità dell'autore. Delizione è un romanzo squilibrato e poco simpatico, ma il Valcarenghi è una tempra vigorosa, a cui auguro di cuore che trovi finalmente il modo di estrinsecarsi in un'opera d'arte completa così da appagare la critica ed imporsi al pubblico: egli ne è capace.

* * *

Il medesimo augurio debbo rivolgere ad un giovane che stimo ed apprezzo, a Cosimo Giorgieri-Contri. Ingannerei lui, me ed il lettore — triplice inganno — se dicessi che *Lo stagno* (1) mi abbia fatto un'eccellente impressione. Meno che il romanzo in sè, è la tendenza del romanzo che mi inquieta, — una tendenza psicologica mondana piena di languori e di sdilinquimenti a base di cincischiature ingegnose e di fioretti artificiosi. L'immagine è una gran bella cosa, ma la naturalezza è ancor più bella, e quando uno scrive, scelgo a caso: « mi affondai nel silenzio, vedendo il passato di quell'amore dileguarsi sinistramente, veleggiare come una lugubre nave sui flutti di un oceano morto. recando tra le velo lacero un lembo de' miei giovani anni »; ecco, io non riesco ad immedesimarmi in costui, ma mi si affaccia la certezza che mi sta dinanzi una finzione letteraria.

Lo sgomento e lo scetticismo onde *Lo stagno* è impregnato non commuovono perchè, se anche può essere sincero il sentimento che li detta, non è sempre sincera la forma con cui sono espressi. La stessa cura dell'eleganza mondana delle frasi e delle immagini contraddice all'asserzione che « non resta mai nulla delle cose che gli uomini amano, come non resta mai nulla di loro stessi. » Evvia, siamo sempre nell'Arcadia, solo che è mutato il colore: il roseo è diventato grigio; semplice effetto di ottica.

Ripeto, non è contro *Lo stagno* che insorgo ingrossando la voce ad una severità che sarebbe fuori posto perchè il romanzo, insieme colle inesperienze inevitabili in un semi-esordiente, ha qualità solide e palesa attitudini spiccate. No, è contro la nuova filosofia estetica e nichilistica che la psicologia romanzesca ha resa di moda e che sembra un'eco invecchiata e stonata di *Jacopo Ortis* e delle *Confessioni di un figlio del secolo*: è contro l'esagerazione dei grandi effetti dalle piccole cause per cui basta un nonnulla per determinare una torbida visione del mondo e per far assumere il contegno miserando di una vittima. Che la vita sia cosparsa di triboli e di dolori ed aspre ne siano le battaglie e stridenti le ingiustizie, chi lo nega? Ma le ingiustizie sovventi sono tali per l'osservatore superficiale che applica criteri ristretti e personali a cause più alte ed immanenti; e credere che nella nostra sofferenza si racchiudono tutte le sofferenze dell'umanità è atto di egoismo: piuttosto, abbiamo da trarne argomento per impietosirci delle sofferenze altrui. E così la carità del prossimo risana e fortifica chi la esercita.

Cosimo Giorgieri-Contri è giovane e gentile poeta. Il suo ingegno, la sua coltura, la sua giovinezza meritano che egli abbia le parole con cui si apre il libro: « Dedico a voi questo libro, povero libro ineguale, scritto a diversi intervalli di tempo: la prima parte nella giovinezza che spera e sogna ancora, la seconda nella giovinezza che muove già alla quiete donde non esorgono più luci di speranza o di sogni ». Lasci avviarsi alla quiete coloro che sono più innanzi negli anni e che hanno adempiuto al loro compito, triste o lieto, nella vita, ed hanno amato ed hanno sofferto, radi i vincitori, legione i vinti. Il rimpianto non è della sua età. Poichè gli sorride la giovinezza che spera e che sogna, l'afferri per il ciuffo, e sogni e speri ancora ed i sogni e le speranze traduca in rime sonanti ed in lucide visioni. Finchè c'è una lacrima da tergere ed una miseria da sollevare, per quanto amara ed angosciosa la vita merita di essere vissuta.

GIUSEPPE DEPANIS.

(1) *Lo stagno*, romanzo, di Cosimo Giorgieri-Contri. — Milano, Libreria editrice Galli, di C. Chiesa e F. Guindani. L. 3.

Le nostre campagne.

ROMA (S.s.) 19. Le condizioni della campagna sono, giusta le notizie giunte al Ministero d'agricoltura, buone in generale. Le pioggie furono generalmente scarse, ma in molti luoghi utilissime e sono ancora desiderate in Piemonte, in Lombardia e in quasi tutto il continente meridionale.

I lavori progredirono molto, favoriti dal bel tempo, si fanno al nord ancora concimazioni e nuove piantagioni; si preparano al nord ed al centro i terreni per la semina del granturco e per le altre semine primaverili; è quasi interamente finita la potatura delle viti; al sud si fanno le zappature e in Sicilia si raccolgono ancora gli agrumi.

Il frumento è dappertutto bello e le piante da frutta cominciano a fiorire anche in qualche luogo dell'Alta Italia.

La Svizzera e i Tribunali Internazionali.

Lugano, 18 marzo.

(ZUTTA) — Da un po' di tempo a questa parte nella Svizzera le domande di iniziativa si seguono una dietro all'altra. Ora se ne parla di un'altra. Il Comitato centrale della Lega della pace avrebbe l'intenzione di promuovere l'iniziativa per introdurre nella Costituzione un nuovo articolo tendente ad obbligare la Confederazione di interporsi presso gli altri Stati allo scopo di ottenere il disarmo generale e la istituzione di Tribunali internazionali di arbitramento.

Un'aggressione in ferrovia.

BOLOGNA (N.m.) 19 (ore 22). Fra le stazioni di Porretta e Molino del Pallone; due sconosciuti armati di rivoltella e stile entrarono nel compartimento di prima classe del treno 316 in cui trovavasi solo l'ispettore ferroviario Marsilio Confalonieri, diretto a Firenze. Vista inutile ogni resistenza, l'ispettore consegnò l'orologio in oro ed il portafogli con 17 lire. Gli aggressori discesero quindi dal treno e si dileguarono sotto una galleria. Sono attivamente ricercati dalla Polizia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA (N.m.) 19. **Un conte ed un'artista.** — Il *Parlamento* scrive: « È scomparso di casa il conte di Belgioioso, giovane di 25 anni. Uscito dalla propria abitazione martedì scorso, non vi fece più ritorno. Contemporaneamente al conte è pure scomparsa una nota artista di canto. »

ROMA. Congresso dei sindaci e dei rappresentanti le Amministrazioni locali. — Il Comitato esecutivo del Congresso quanto prima sarà definitivamente costituito. Fino ad ora ne fanno parte i sindaci di Verona, Brescia, Rovigo, Reggio Emilia, Ravenna, Forlì, Pesaro, Urbino, Ancona, Ascoli Piceno, Fabriano, Jesi, Foligno, Velletri, Civitavecchia, Teramo, Aquila, Gaeta, Grosseto, Porto Maurizio, Rocca San Casciano, Terni, Porto Mauritio, Arezzo, Lucca, Pisa, Cagliari, Rimini.

Il sindaco di Foligno ha invitato a prenderci parte anche altri sindaci appartenenti ad altre regioni d'Italia.

Il sindaco di Reggio Emilia ha diramato una patriottica circolare ai sindaci della provincia invitandoli ad intervenire numerosi al Congresso; i sindaci di Grosseto, Pesaro, Porto Maurizio si danno anche essi premura perchè prendano parte alla riunione di Roma gli altri sindaci delle rispettive provincie. I rappresentanti dei Comuni della valle del Brenta si aduneranno questi giorni allo scopo di prendere accordi per il Congresso di Roma. Tutto fa ritenere che molti saranno i Comuni che invieranno i loro rappresentanti, dimodochè la riunione riuscirà senza dubbio importante.

CHIERI, 19. **L'arresto del liquidatore della Cassa di risparmio.** — Per la città si commenta vivamente la notizia che il regio liquidatore della Cassa di risparmio cav. Candido Del Negro è stato arrestato così per aver lasciato un vuoto di cassa di approssimative L. 60,000. Si aggiunge pure che l'arresto sia stato eseguito in seguito a verifica di cassa fatta da un ragioniere di codesta Prefettura e dietro denuncia dell'ammanco in antecedenza sporta contro detto liquidatore dal segretario della Cassa signor Casini Lucio.

GENOVA, 19 (Ansa). **Echi della tragedia di vico Papa.** — Questa mattina, all'Ospedale di Pammatone, il dottor Nassi, coadiuvato dall'assistente dottore Loja, procedette all'estrazione del proiettile dal cranio di quel tale Giuseppe Franzon, d'anni 58, negoziante, da Mestre, che tentò suicidarsi sere or sono, dopo aver esploso un primo colpo di rivoltella contro tale Annetta Giorgini, d'anni 31, moglie a certo Giovanni Porta, ch'egli chiamava col nome di nipote, ma che non è invece legata a lui da vincolo alcuno.... di parentela. La difficile operazione procedette egregiamente ed ebbe un esito felicissimo, per cui si spera che fra non molto il Franzon potrà essere perfettamente guarito. La Giorgini, ricoverata essa pure a Pammatone, è quasi completamente ristabilita. Al letto del Franzon presta servizio di sorveglianza un agente di P. S. Allorchè il Franzon sarà guarito passerà dall'Ospedale alle carceri per rispondere del reato di mancato omicidio.

ASTI, 19 (Assessa). **La diga del Tanaro.** — La questione che oggi più interessa il nostro paese è quella dell'abbassamento della diga del molino, stata abusivamente rialzata di 81 centimetri oltre il limite concesso dalle proprietarie del molino, sorelle Comoilli.

Al disopra della diga sono due punti, uno della provincia e l'altro della Società ferroviaria Rete Mediterranea. Abbassando la diga di 80 centimetri, si abbassano conseguentemente le acque di eguale misura, il che riesce un grave pericolo ai due punti, tanto più essendo i medesimi, a quanto dicesi, non troppo ben fondati. A salvaguardarli e provincia e Società ferroviaria stanno facendo eseguire una colossale gettata di macigni, tanto da rialzare il letto del fiume sopra la diga nella stessa proporzione dell'abbassamento di questa; così l'opera dell'abbassamento riescirà completamente frustranea, e le condizioni dei poveri proprietari limitrofi al Tanaro si troveranno anche peggio di prima all'epoca della piena del fiume.

E l'ingegnere Francesco Camagni, giovane assai studioso e tecnico competentissimo, ha precisamente ciò affermato in un suo elaborato ed assennato articolo pubblicato ieri sopra il giornale locale il *Tanaro*, dichiarandosi pronto a dimostrare le sue affermazioni colla scienza e nel modo il più ampio contro chiunque si senta capace di contraddirlo.

Ora, visto che le pratiche amministrative e burocratiche, malgrado tutto il buon volere del nostro Municipio, hanno approdato a ben poca cosa, sarebbe il caso che il Consorzio dei proprietari interessati battesse senz'altro la via giuridica, unico modo questo, io credo, per rivendicare i suoi diritti da troppo tempo conculcati.

— **Politeama Armandi.** — È pressochè ultimato il Politeama che il negoziante signor Carlo Armandi con tanti dispendi ha saputo edificare in piazza Alfieri. Questo nuovo teatro riesce di molto decoro pel paese nostro venendo a sostituire l'informe baracca di legno che tutti gli anni si erigeva per la stagione estiva.

Il Politeama verrà inaugurato nel prossimo aprile con un grandioso spettacolo di musica e colle opere *Manon Lescaut* e *Mignon*.

CUNEO, 20. **Onorificenza al console francese.** — Abbiamo con vera soddisfazione appreso che il console francese sig. Edmondo Hippeau ha testè ricevuto dal suo Governo una ben meritata ed onorifica distinzione. Ufficiale d'Accademia sin dal 1878, egli venne oggi nominato ufficiale della pubblica istruzione, e ciò in merito ai suoi distinti lavori di storia, letteratura, di critica d'arte, che gli hanno procurato un nome presso la Stampa francese.

Ha pubblicato molti pregiati lavori, fra i quali vanno annoverati due volumi: *Berlioz intime* e *Berlioz et son temps*, e ne ricevette molti encomi dagli scrittori Taine, Renan, Legouvé, Massenet, Gounod. Di più si aggiunge una traduzione dei *Lusiades*, di Camoens, la *Storia diplomatica della terza Repubblica*, dal 1870 al 1889, dove l'autore Hippeau dimostra la sua stima ed affetto per la nostra Italia.

Fu collaboratore per molti anni ed in momenti difficili dei principali giornali di Parigi, quali sarebbero l'*Evénement*, il *Télégraphe*, il *Temps*, l'*Avenir Diplomatique* e l'*Agence Havas*.

In tutti questi giornali ha sempre nelle sue corrispondenze dimostrata e manifestata la più viva amicizia, considerazione ed interesse pel benessere della nostra Italia. A tal riguardo possiamo citare le sue lettere dirette da Parigi ad Edoardo Sonzogno e ad Angelo De Gubernatis nel 1890 e 1890.

Nel 1875 Hippeau rappresentava il giornale *Le Rappel* a Venezia in occasione delle feste della solenne commemorazione di Daniele Manin. Nel 1890 poi venne dal Governo francese delegato quale rappresentante al centenario di Beatrice Portinari a Firenze. Il padre suo, celebre scrittore, anche lui ha nel 1864 rappresentata la Francia al centenario di Dante, ed ebbe, in ricompensa dell'opera sua prestata in tale occasione, dal nostro Governo italiano due distinte onorificenze, cioè, la commenda d'Italia e la croce dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Al nostro distinto Hippeau, il quale, sebbene da poco tempo addetto a questo Consolato, seppe acquistarsi la stima ed amicizia dei cittadini cuneesi, le più vive e sincere congratulazioni per la distinta onorificenza avuta dal suo Governo, e facciamo voti di averlo a nostro console per molti anni ancora, essendo esso un rappresentante degno della sua nazione.

Gli amici.

FOSSANO, 19 (Sa). **Ancora della premiazione di ieri.** — Facendo seguito al mio telegramma di ieri sera, ripeto che la festa della premiazione agli ottimi nostri alunni-operai riuscì benissimo. E per questo bel risultato va data una parola di lode alla *Lega* ed al suo degnissimo presidente, signor Avagnina, ai signori Iachino, Pianotti, Gay, Sacerdote, Tomatis, Carà e Papone, che diressero i vari corsi della scuola serale, sacrificando tempo e fatica.

— **Arrivo di coscritti.** — Sabato e ieri, ricevuti alla stazione dall'ufficialità e dalla Banda del 50°, arrivarono numerosi coscritti che resteranno di guarnigione fra noi.

SPORT

Un *match* Spofford-Cody a Torino.

Il colonnello Cody, coi suoi cavalli, ha destato fra i nostri velocipedisti una gara che si traduce in altrettanti *match*. Dopo quello corso testè a Milano dal Buni, in cui il valoroso velocipedista rimase non senza onore soccombente, ne avremo ora un altro interessante a Torino.

La sfida è accettata da un altro campione del velocipedismo italiano noto sotto lo pseudonimo di *Spofford* (al secolo Fortunato Cosonno di Milano).

Luogo della gara il velodromo di corso Dante. Tempo: giorni 6, 7, e 8 aprile. Dieci cavalli a disposizione di Cody. *Spofford* userà la bicicletta solita, senza allenatori. Corsa: 3 ore al giorno. Posta: L. 2000.

GIURATI

che dovranno prestare servizio nella Sessione d'Assise che avrà principio il 3 aprile p. v.

Giurati ordinari.

1. Gariglio Tommaso, censo, Torino — 2. Tolucchi Vespasiano, censo, Torino — 3. Boccaldi Tommaso, medico-chirurgo, Torino — 4. Burro Emilio, maestro elementare, Torino — 5. Pezzi cav. Domenico, dottore aggregato Università, Torino — 6. Riccardini Giovanni, censo, Piossasco — 7. Prevel Onesimo, dottore in lettere, Torre Pellice — 8. Bitotti Alfredo, medico-chirurgo, Torino — 9. Porro Benedetto, dottore chimico, Torino — 10. Bertetti avv. Michele, avvocato, Torino — 11. Garda Isacco, censo, Torino — 12. Fiorio cav. Carlo, pensionato, Montanaro — 13. Zolfano Luigi, prof. Liceo, Torino — 14. Fox Benedetto, censo, Torino — 15. Lionne Alessandro, agente di cambio, Torino — 16. Carola Perfetto, censo, Fenestrelle — 17. Charbonnier Giacomo, censo, Torre Pellice — 18. Occhetti dott. Giuseppe, medico, Villastellone — 19. Giordani Lorenzo, uff. postale, Torino — 20. Piccone Vincenzo, medico, Corio — 21. Chiabaupo G. B., sindaco, Venaus — 22. Bernabò Silorata, professore, Pinerolo — 23. Allaix G. B., già consigliere comunale, Roure — 24. Amedeo conte Luigi, avvocato, Torino — 25. Angeleri cavaliere Alessandro, capitano a riposo, Torino — 26. Chiabaud cavaliere Francesco, direttore Officina carte-valori, Torino — 27. Rebella cavaliere Luigi, capitano a riposo, Carmagnola — 28. Morino Antonio, maestro, Mattie — 29. Vernetto Giuseppe, ex-conciliatore, Mattie — 30. Gallo Clemente, consigliere, Volpiano — 31. Ferrero-Merlino Vincenzo, consigliere, Volpiano — 32. Gianasso di Pamparato cav. Annibale, impiegato all'Archivio di Stato, Torino — 33. Tempo Guglielmo, notaio, Torino — 34. Galissia Camillo, maestro, Torino — 35. Dovis Antonio, farmacista, Piossasco — 36. Ferroglio Vincenzo, consigliere, Piossasco — 37. Lombardi Luigi, censo, Carmagnola — 38. Vigliardi Carlo, avvocato, Torino — 39. Odiard Des Ambrois, avvocato, ex-deputato, Oulx — 40. Perron Cabus G. B., censo, Oulx.

Giurati supplenti.

1. Vallauri cavaliere G. B., capitano a riposo, Torino — 2. Bolaira Lorenzo, maresciallo a riposo, id. — 3. Isnardi Paolo, avvocato, id. — 4. Mossi Fabio, maestro, id. — 5. Valle comm. Carlo Alberto, medico, id. — 6. Gillio Carlo, censo, id. — 7. Goffi Eugenio, perito industriale, id. — 8. Mondino Sebastiano, pensionato ferrovie, id. — 9. Zobrarico Pietro, contabile ferrovie, id. — 10. Vaccarino cav. Giovanni, geometra.

ARTI E SCIENZE

Spettacolo d'opera al Carignano — Il signor Napoleone Gallo ha testè assunta l'impresa del teatro Carignano per uno spettacolo d'opera durante la prossima stagione di primavera.

Le opere scelte sono: *I Pagliacci*, di Leoncavallo; *Cavalleria Rusticana*, di Mascagni, e *Manon*, di Massenet.

Daremo a suo tempo altre notizie riguardanti la data della prima rappresentazione ed il personale artistico.

Teatro Alfieri. — Siamo alle ultime recite della Compagnia veneziana. Questa sera si replica a richiesta generale la bella commedia: *I oci del cor.*

— Prossimamente farà ritorno a questo teatro la Compagnia eccentrica Frugoli, che qualche mese fa ha incontrato tanto favore.

La Compagnia ritorna ora a Torino con parecchi *numeri* nuovi, fra cui l'*Allison troupe*, l'equilibrista *Jto Mamadoo*, le *Sorelle Goldkette*, il velocipedista *José Ariso*, e *Miss Leodiska*, ammaestratrice di pappagalli.

Teatro Gerbino. — Ricordiamo che per stasera è fissata la serata d'onore della valente prima attrice signora Clara Della Guardia con la *Casa paterna* di Sudermann.

La scelta della produzione, una fra le più acclamate del repertorio moderno, e la valentia della seratante ci sono garanzia che la recita di questa sera riescirà una delle migliori della stagione che sta per chiudersi.

Clara Della Guardia, causa la malattia di cui fu colta, non ha potuto darci molte prove in questa quaresima dei progressi che va ognora facendo nell'arte sua, ma nelle poche produzioni nuove in cui ebbe parte seppe tuttavia aumentare la simpatia acquistata fra il pubblico dei nostri teatri.

A lei, per la sua serata, i nostri auguri.

— Giovedì la Compagnia chiuderà la serie delle proprie recite e lascierà il Gerbino per recarsi a Parma, dove si fermerà fino al 15 aprile. Quindi si recherà a Palermo, per poi ritornare fra noi, all'Arena, durante i mesi di luglio ed agosto.

A proposito, dobbiamo avvertire che per cause indipendenti dalla Compagnia la nuova commedia di Carlo Marchisio, *Terra e mare*, non verrà più recitata in questo scorcio di stagione. La prima recita avrà luogo a Parma, e noi la udremo in luglio all'Arena.

Teatro Balbo. — Piacque ieri sera e fu bissato il monologo-*couplet* dell'avv. G. Malvano su parole di A. Ciotti: *Un divorzio.... al Parmigiano!*

Questa sera penultima rappresentazione della stagione; si darà la 18ª replica della bella zarzuela *Le tentazioni di Sant'Antonio*, la replica del monologo del Malvano ed il valtzer *Luce d'amore!* cantato dalla signora Arrigoni, nonchè l'ultima replica del gran ballo fantastico in otto quadri *Salvia*.

I teatri parigini. — Dall'*Almanach des Spectacles*, utilissima ed interessante pubblicazione di Alberto Soubies, si ricavano i seguenti particolari sull'attività dei tre maggiori teatri parigini nel decorso 1893.

Il teatro dell'Opera ha dato 207 rappresentazioni con 21 spartiti d'opera e 3 balli. La palma delle rappresentazioni spetta al Wagner con 70 (46 di *Walkiria* e 24 di *Lohengrin*). Seguono a grande distanza Saint-Saëns con 33, Meyerbeer 24, Royer 23, Gounod 14, Halévy e Maréchal 9, Fournier 8, Donizetti e Verdi 7, Massenet 6, Rossini 3. Chabrier e Thomas 2. Dei balli, *La Maledetta* fu rappresentato 30 volte, *Coppelia* 2, *Silvia* 1. L'incasso complessivo fu di 3,253,142 lire: il maggiore incasso si ebbe il 3 giugno, L. 23,371 50, colla *Walkiria*.

Il teatro dell'Opera Comica diede 350 rappresentazioni con 40 spartiti, dei quali 7 nuovi per Parigi. Nelle novità ebbero il maggior numero di rappresentazioni: *Werther* del Massenet (16 gennaio) 43, *Frine* del Saint-Saëns (24 maggio) 37, *L'attacco del Molino* del Bruneau (23 novembre) 17. Nelle opere di repertorio: *Carmen* 38, *Mignon* 30, *Mireille* 27, *Manon* 25, *La figlia del reggimento* 25.

Ebbero il maggior numero di rappresentazioni: Massenet 68, Bizet 46, Grétry 43, Saint-Saëns e Gounod 37, Adam e Thomas 32, Donizetti 25, David 19, Bruneau e Delibes 17, Rossini 16, Boïeldieu e Paer 15. L'incasso complessivo fu di 1,731,075 lire; il maggiore incasso si verificò il 23 giugno, lire 9342, coi *Due Avari* del Grétry e coi *Disertori* del Monsigny.

Il teatro della Commedia Francese diede 338 rappresentazioni, delle quali il maggior numero spetta al Molière 64, al Dumas figlio 52, all'Augier 40, al Vacquerie ed al Paroli 28, al Meurice ed al Vacquerie in collaborazione 27, al Pailleron 23, al Richepin 22. *Les effrontés* dell'Augier ebbe 43 rappresentazioni, *Le fils prodigue* del Dumas figlio 41, *La reine Juana* del Paroli e *Souvent homme varie* del Vacquerie 28. L'incasso complessivo dell'annata fu di lire 1,883,549 30; il maggiore incasso si verificò il 2 dicembre, lire 8525, con *Souvent homme varie* e con *Antigone*.

Salone-Caffè Romano. — Questa sera avrà luogo il debutto dell'applaudita canzonettista eccentrica Adelina Clair.

Sala Marchisio. — La serie dei 15 concerti della Palestra Musicale Marchisio volge al termine e la sala è sempre più frequentata da pubblico numeroso e scelto. Nel concerto di ieri gli uditori ebbero campo d'apprezzare non soltanto l'abilità delle pianiste signorina Ferraro, Pia Guglielmini, Nova Mattalia, E. Giachino e del signor Amedeo Capello, ma ancora la bella voce, già nota al pubblico torinese, della signorina Amalia Blanc, che, fra altre cose, cantò la sempre deliziosa *Ave* del Gounod con accompagnamento d'organo e pianoforte; e la violinista signorina Luisa Giovannetti, già tanto applaudita in un recente concerto, e finalmente il violoncellista prof. Depaoli, che si rivelò esecutore coscienzioso ed abilissimo.

Esposizione Internazionale di Anversa. — La Direzione della Regia Accademia Albertina ci comunica:

« Il ministro della P. I. notifica ai signori artisti del distretto di Torino (provincie di Torino, Novara, Alessandria e Cuneo) che desiderino partecipare all'Esposizione di Anversa essersi costituito in Roma un Comitato italiano che, d'intelligenza col Comitato della Mostra belga, provvederà alla spedizione degli oggetti d'arte, collocamento e rinvio *gratuitamente*, a condizione che le opere vengano giudicate ammessibili da Giurì artistico presso l'Accademia Albertina, alla quale dovranno essere fatte pervenire entro il 30 corrente marzo.

« L'elenco delle opere proposte per l'ammessione, distinte in due categorie di merito colle indicazioni del nome e cognome dell'autore, soggetto, qualità e dimensioni, verrà trasmesso entro il 9 aprile al Ministero, che significherà in tempo utile le norme per la spedizione.

« L'Esposizione in Anversa sarà aperta il 5 maggio 1894 e durerà fino ai primi di novembre. »

Novità Librarie. — *Le belle arti e le passioni della Burocrazia*, Ernesto Mezzabotta, pubblicista. (Roma, Tip. G. Ciotola Campo Marzio, 40).

Sotto questo titolo è comparso un breve e pregevole opuscolo che contiene la sostanza dei molti lavori pubblicati a Roma contro la legge Pacca, che rimase ignota e sonnecchiante sotto il Governo pontificio, e di cui tanto si è discusso e parlamentato in questi ultimi tempi.

L'opuscolo vien spedito *gratis* dietro semplice richiesta alla suddetta tipografia.

CRONACA

Il bollettino sanitario di Kossuth. A mezzogiorno i medici di Kossuth dettarono il seguente bollettino:

« Nuovo rialzo della temperatura. Fenomeni di catarro acuto intestinale. Respirazione calma. Polso frequente, ma piuttosto regolare. »

Più tardi parve che l'illustre infermo si aggravasse nuovamente. Un nuovo consulto ebbe luogo alle 18, ma alle 18 1/2 non era ancora finito, e al momento di andare in macchina non ne conosciamo il risultato.

— L'ultimo bollettino:

Ore 20. — La temperatura è ancora accresciuta. Havvi grave abbattimento nello stato generale.

« *Firmati*: BOZZOLO, CARLE, BASSO. »

— Durante tutta la notte si temeva che l'illustre Kossuth da un momento all'altro dovesse esalare l'ultimo respiro. La febbre sempre in aumento è giunta fino a quasi 40 gradi; la penosissima difficoltà di espettorazione dava a temere la soffocazione; l'abbandono assoluto delle forze rendeva più evidente l'imminenza del pericolo.

Egli non ha più riconquistata la cognizione delle cose; quella mente così gagliarda, così vasta, così illuminata è spenta.

Ancora due giorni fa egli aveva dei lucidi intervalli fenomenali. Per esempio l'altro giorno il figlio dell'illustre Cristoforo Negri aveva portato al generale Kossuth un biglietto di augurio del padre suo; il domestico del generale, Giorgio, comunicò tosto al malato la visita del Negri. Il generale parve destarsi e ricordò particolari minutissimi del suo soggiorno a Superga, dove si trovava col Negri, poi si assopì. Ma da quel momento più nessun sprazzo di intelletto illuminò il volto dell'infermo.

All'ora in cui scriviamo la fibra robustissima del vegliardo ungherese lotta contro il cammino lento, ma inesorabile del male. Ogni speranza, anche la più lontana, pur troppo, è svanita.

È facile immaginare in quanta tristezza sia immersa la famiglia. Assistono pietosamente il malato i figli commendatore Francesco e Luigi Teodoro, la sorella signora Rutkay non ostante la sua grave età, la nipote signora Ambrosovich (figlia di una sorella del generale), il signor Béla Ambrosovich, i figli di questi signor Dezsö, avvocato giornalista e luogotenente degli Honweds, e Lajos studente, il colonnello Philipp Figyelmesy, già aiutante di campo del generale Kossuth, che ama con vera idolatria, il medico di casa dottor Basso, che ha sempre avuto amore filiale pel generale, i deputati Helfy, Luckas, Karoly, ed il fido domestico Giorgio.

In casa Kossuth è un andirivieni indescrivibile, i telegrammi giungono a pacchi, giornalisti italiani, la numerosa schiera di giornalisti ungheresi, inviati del sindaco e del prefetto si recano ad ogni istante a chiedere nuove dell'infermo. È un vero pellegrinaggio convulso, affannoso.

Per le onoranze a Lorenzo Bruno — Il Comitato per le onoranze da tributarsi all'illustre prof. Bruno ha diramato la seguente circolare, che siamo pregati di pubblicare:

« La proposta di fare onoranza al prof. Lorenzo Bruno pel suo giubileo di laurea, fondando una Colonia Alpina di fanciulli poveri che ne porti il nome, ha dato luogo alla più unanime ed affettuosa manifestazione di stima e di simpatia all'illustre scienziato, maestro, filantropo, amministratore.

« Nulla parve meglio convenire all'uomo benefico, alieno, nella sua singolare modestia, da ogni vanità di pubblico encomio, che un aiuto a quell'istituzione d'insigne ed illuminata carità, alla quale egli si dedica da due anni con tanto affetto e tanto successo.

« Da S. A. R. il principe Emanuele Filiberto duca d'Aosta ai rappresentanti della classe operaia, in ogni ordine di cittadini fu un plauso vivissimo all'opportunità della onoranza ed al modo benefico di effettuarla sì grande, si vero è il patrimonio di benemerenze, di affetti, di venerazione che dalla Reggia al tugurio, dalla cattedra e dalle cariche pubbliche al letto degli infermi, Lorenzo Bruno ha saputo accumulare colla lunga, indefessa opera sua tutta serenamente intesa all'esercizio del bene.

« Il Comitato pertanto, colla sicurezza di avere il consentimento di tutte le anime gentili, loro si rivolge invocando il concorso pecuniario occorrente, ed apre fin d'ora una pubblica sottoscrizione per costituire il fondo necessario alla Colonia Alpina Lorenzo Bruno.

« *Presidenti onorari del Comitato*: S. E. Baccelli dott. Guido, ministro della pubblica istruzione — S. E. Boselli avv. Paolo, ministro d'agricoltura, industria e commercio, e presidente del Consiglio provinciale di Torino — Voli avv. comm. Melchiorre senatore del Regno, sindaco di Torino.

« *Presidente*: Gamba dott. barone Alberto, promotore.

« *Vice Presidenti*: Biandrà di Reaglie conte Massimo, presidente dell'Ospedale di San Giovanni — Valperga di Masino conte Cesare, presidente della Congregazione di carità di Torino.

« *Comitato esecutivo*: Anglesio dott. Martino — S. E. Basteris comm. Giuseppe — Biscaretti di Ruffia conte Roberto — Ciarlotti dott. prof. Luigi — Rolle avv. Donato Costanzo — Ferrero di Cavallerleone dott. cav. Luigi, maggiore medico — Lessona prof. comm. Michele — Montaldo dott. commendatore Giuseppe — Tibone prof. comm. Domenico — Trivero cav. Enrico.

« *Segretari*: Panizza avv. Felice — Piovano dottor Adolfo.

« *Economo*: Ricci cav. Giovanni.

« *Cassiere*: Guisser avv. Alberto.

Comitato generale. — Adami prof. canonico Giacomo — Adami avv. cav. Giuseppe — Adami comm. Luigi — Agliano di Pumo conte Natale — Alfieri di Sostegno marchese Carlo — Alliod dott. cav. Pietro — Amoretti dott. Vittorio — Arana-Macelli comm. Gaetano — Badini-Confalonieri comm. avv. Alfonso — Balbo-Bertone di Sambuy conte Ernesto — Balestra dott. cav. Emilio — Balp dott. Stefano — Bassi professore comm. Roberto — Baudi di Selve cav. Adolfo — Bergesio dott. cav. Libero — Berlais dott. cavaliere Ernesto — Beisone dott. Giuseppe — Bellosta dott. cav. Francesco — Beroncco cav. G. B. — Berruti ing. comm. Giacinto — Bertacchi comm. Daniele — Berti S. E. prof. Domenico — Bertini avv. commendatore G. B. — Bertolini dott. Carlo — Bianco Giuseppe — Bilotti dott. Alfredo — Bizzozero professore comm. Giulio — Bobba prof. comm. Romualdo — Bobone dott. Tommaso — Bonelli dott. Luca — Bonelli Giorgio Luigi — Bonino dott. Annibale — Bono dott. Domenico, *assistente medico* — Borbonese cavaliere Emilio — Bris comm. Benedetto — Bronzo Alessandro — Bruno comm. G. D. — Bruno Ernesto

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (70)

Il Bracciale Misterioso

Traduzione dal francese

Ma una voce misteriosa le gridava: « Tu non hai il diritto di abbandonare l'uomo che hai amato, che ami, quando ti si presenta il mezzo di salvarlo. Guardati dal prepararti rimorsi eterni. »

Ella credè quella voce la voce della coscienza e si disse che era suo dovere l'ascoltarla.

E, presa che ebbe la sua risoluzione, ella agì con una prontezza straordinaria.

Fece dire a suo padre che si sentiva poco bene e che faceva, perciò, colazione nella sua camera.

Il banchiere era per l'appunto, quel giorno, carico d'affari; la signora Martineau aveva anch'essa una forte emicrania, e Alice, bevuta in fretta una tazza di tè, s'era abbigliata ed era uscita, non vista, dal palazzo.

Non era da cinque minuti nel salone d'aspetto della contessa, che una cameriera entrò e le disse:

— Signorina, la mia signora è così felice della sua visita che, benchè a letto e molto sofferente, vuol riceverla sul momento. Favorisca di venire con me.

La contessa non era più in istato di ricevere alla turca; ella era nella sua camera, coricata nel suo letto come una vera inferma, coperta insino al collo, col capo sorretto da guanciali guerniti di trine.

Il letto era immenso, un vero letto dell'epoca Luigi XIV, circondato da pesanti cortine in tappezzeria dei Gobelins.

La camera ampia, altissima di soffitto, era dolcemente rischiarata da vetriate dipinte.

Alice non osava inoltrarsi. Come fare per parlare a quella donna di cui intravedeva appena il volto pallido? Che cosa dirle per spiegarle quella visita? E se Massimo avesse esagerato? Se la contessa Volta si fosse limitata ad esprimere la sua simpatia pel signor di Carnoël senza prendere l'impegno di difenderlo contro i suoi accusatori?

Tutti quei pensieri scoraggianti si affacciarono nello stesso tempo alla sua mente, ma tutte le sue apprensioni si dissiparono presto.

Una voce d'oro, una voce che risuonò ai suoi orecchi come una musica celeste, pronunciò queste parole:

— Sapevo bene che verrebbe, signorina. Ha indovinato, non è vero, che avevo a parlarle di lui?

Alice arrossì di gioia e s'inoltrò sollecita.

— Grazie per lui e per me — riprese la contessa.

— Se ella non fosse venuta, Dio sa quando avrei potuto vederla. Mi credeva guarita ed ebbi ieri sera una ricaduta. Mi perdoni se non le stendo le braccia: il mio dottore mi ha condannata alla più assoluta immobilità. Mi ha anche proibito di parlare, ma io sopprimo quella parte della sua prescrizione. Segga lì presso di me e discorriamo.

La fanciulla sedè su una seggiola bassa, accanto al letto, e disse con voce commossa:

— Le sono profondamente grata della sua buona accoglienza, signora, e non posso riconoscere la sua bontà che col farle tutte le mie confidenze. Sono venuta qua all'insaputa di mio padre, il quale non mi avrebbe permesso di vederla se lo avessi consultato.

— Non mi sorprende, mia cara bambina. Ho visto benissimo, ieri, che il signor Dorgères non era affatto disposto a presentarmi a lei, e le so tanto più grado di aver seguito la sua inclinazione e di essere venuta malgrado di tutti gli ostacoli.

— Sono venuta perchè mio cugino mi disse che ella dichiarava di poter provare l'innocenza del signor di Carnoël. Volevo sapere su che cosa ella si basa per affermare che egli è stato ingiustamente accusato.

— Ella lo ama, non è vero? — interruppe la contessa.

— Lo amavo — disse Alice con uno sforzo.

— E, ciò nonostante, si è fidanzata con un altro.

— Ho creduto.... mi hanno dimostrato che il signor di Carnoël aveva commesso un'azione disonorante. Io ho ceduto alle preghiere di mio padre che mi scongiurava di maritarmi.... mi sono impegnata agli occhi del mondo, ma il cuore è sempre mio.

— Le hanno dimostrato, diciamo la cosa come è, che quel giovane ha rubato.... Ma è una calunnia. Prima di rispondere coi fatti a quella calunnia, vuol permettermi di domandarle da chi ella è stata informata dell'accaduto e sino a qual punto lo è stata?

— Fu mio padre che mi disse tutto il giorno in cui si scoperse il furto. Egli mi apprese che, aperta la cassa, il cassiere s'era accorto della scomparsa di uno scrigno pieno di carte e di valori appartenente ad un russo. Il signor di Carnoël era partito precipitosamente la sera innanzi.... appunto nell'ora in cui doveva essere stata aperta la cassa con una chiave falsa.

— E, arditamente, si concluse che il ladro doveva essere lui. Nessuno s'è domandato qual interesse poteva avere quel giovane per impossessarsi di una cassetta piena di carte quando la cassa del suo principale conteneva dei milioni che egli lasciò intatti.

— Fu anche rubata una somma di cinquantamila franchi — disse la fanciulla con voce soffocata.

— Non è vero — rispose la contessa.

— Ah! signora, pur troppo è vero. Il cassiere contò i denari in presenza di mio padre.... e di quel russo, e verificò che mancava un pacco di biglietti di banca.

— È impossibile — fece la contessa Volta con una sicurezza straordinaria. — Ma continui, signorina. Suo padre non le diede mai altri ragguagli su quell'affare?

— Mai, signora.

— Non le ha parlato di un primo tentativo di furto che non sarebbe riuscito.... e che avrebbe preceduto il secondo.... soltanto di qualche giorno?

— No.... se si fosse tentato di rubare in casa lo avrei saputo.... il signor Vignory lo avrebbe detto.

— Allora la persona che mi ha informata s'è sbagliata.

— Giorgetto, non è vero?

— Ah! Ella sa.... ha dunque veduto, ieri, suo cugino?

— Sì, signora. Massimo ha condotto quel povero ragazzo alla Banca. Io l'incontrai mentre uscivo colla mia governante, e fu allora che mio cugino mi disse tutto.

— Suo cugino era con Giorgetto? Mi dica, la prego, innanzi tutto, come sta quel povero fanciullo.

— Pareva abbastanza bene rimesso, benchè abbia ancora un braccio al collo; ma la ragione non gli è tornata.

— Dunque suo cugino non ha potuto avere da lui alcuna indicazione.

— Massimo ci disse che Giorgetto, in presenza del signor Vignory, e nell'ufficio dove il furto è stato commesso, aveva fatto rivelazioni singolari.

— Quali?

— Non saprei precisamente. Massimo ci lasciò soltanto intendere che Giorgetto doveva essere stato complice nel furto e che, per conseguenza, doveva conoscere il vero colpevole.

— Credo anch'io che lo conosca, — disse la contessa, — ma avevo sperato che egli potesse aiutare suo cugino a ritrovare il signor di Carnoël.

— Crede dunque, signora, che il signor di Carnoël sia a Parigi?

— Ne sono certa, ed ella sarà ben meravigliata apprendendo che il giorno in cui lo aspettava al Bosco di Boulogne egli dove essere caduto nelle mani di qualche nemico potente.

— Ella sapeva che lo aspettavo?

— Sì, ero, quel giorno, al Bosco col signor Massimo, il quale m'ha confessato che doveva lasciarmi perchè ei teneva ad assistere ad un appuntamento che il signor di Carnoël le aveva dato. Seppi più tardi che il signor di Carnoël non era venuto a quell'appuntamento e che era stato accusato di un'infamia; molto, troppo tardi, disgraziatamente, perchè non ero più in tempo d'impedire ciò che avrei potuto impedire se fossi stata meglio informata fin dal primo giorno. La fatalità è anche venuta a fare la sua parte; io sono caduta gravemente ammalata e Giorgetto s'è fracassata la testa. Adesso però l'ora è venuta di riparare il male che, a mio malgrado, ho lasciato fare. Voglio ritrovare il signor di Carnoël, e quando lo avrò ritrovato, lo accompagnerò io stessa da suo padre.

(Continua).

Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, in *Torino*, via Santa Teresa, n. 13, piano primo.

GENAZZANI ADOLFO SARTORIA DA COMO, ultime novità di stoffe. — Si eseguiscono commissioni in 12 ore. — ABITI COMPLETI su misura in stoffe estere e nazionali a L. 35. — *Torino, via Garibaldi, n. 5, presso piazza Castello.* 1130

Levatrice Aghina

Bene pensione per gestanti, riguardi e cure accuratissime. — Pensione da L. 50 mensili. Via Lagrange, n. 15, Torino. C 854

Cercasi portiera

da coniugi senza prole, che darebbero ampie referenze; all'occorrenza anche cauzione. Scrivere Casetta 60, Haasenstein e Vogler, TORINO.

Ai negozianti vino, legna, carbone e fumisti

da affittare

a buone condizioni in via Mercanti, 4, **vasto sotterraneo di mq. 300**, con bottega e diramazione gas. — Dirigersi al portinaio od alla Ditta Bianucoli, Destefani e C., via Mercanti, 14. 670

Al presente Alloggio di 10 ambienti 2° p. nobile con vista via Po e Bogino. **1° maggio** 5 ambienti al 1° piano vista via Po. *Visibili dalle 14 alle 16.* Casa Benetti, via Po, n. 6.

Da affittare alloggi ... ville ...

RISSI PIETRO, piazza Carignano, n. 4, piano 1°.

Ville in Lanzo

da affittare, ...

Da vendere presso la chiesa di San Vito, a 1/2 ora dalla ... di Pinerolo

Villa di reddito

...

Da rimettere calzoleria

ben avviata, nel centro di Torino. Rivolgersi piazza Carignano, 4, piano 1°, ROSSI PIETRO, Torino. C 1113

Pr... di comperare una buona

Bicicletta

è conveniente vedere le novità della casa **ORIO e MARCHAND** presso la rappresentanza *Francesco Pogliano ed Ing. Raimondo Cattaneo*, via Lagrange, 30, **Torino.** C 1115

Biciclette d'occasione pneumatiche e tubi vendonsi via Mª Vittoria, 27, dalle 12 alle 14. C 1131

BICICLETTE

Liquidazione biciclette pneumatiche nuove. Triciclo usato. — G. Grosso, via Roma, 27. Dalle 12 alle 14. C 1161

Pariglia cavalli

morelli d'anni 6, alti 1,55. Caval da sella sauro alto 1,64 e due pariglie finimenti da vendere. — Via Bolero, n. 15. C 1053

Guadagno

onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccola industria, facile rimunerativa, con capitale insignificante. — Scrivere allimandando al **LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.**

Polizze Monte Pietà

di ogni genere di articoli ... via San Secondo, ... Torino. C 872

Corrispondenze private

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

B. L. ... C 1157

...

SOLO L'ACQUA
CHININA-MIGONE
Preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa
CAPELLI e la BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori
A. MIGONE e C.
Via Torino, 12 - Milano.

Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumeria a L. 1,50 e L. 2 la fiala, ed in bottiglia grande a L. 8,50.

Per le spedizioni per pacco postale centesimi **80** *in più.*

Depositi in **TORINO**: Farmacia Schiapparelli e Figli — D. Mondo, via Ospedale, 5 — E. Hocker — P. Zeppegno, droghiere, via Mazzini — A. Tirone, profumiere, via Garibaldi — G. Bossi, negoziante, via Garibaldi — Cosimi Bono, via Quattro Marzo, 5 — Rivetta Edoardo, via Carlo Alberto, 21 — Gandolfi, Ottino e C., via Bogino, 15 — Bosio Michele, profumiere, via Santa Teresa, N. 12 — All'ingrosso presso O. Torelli, via Chiabrera, 28 — C. Manfredi, via Finanze, 5.

Si spedisce il campione N. 14, inviando cartolina con risposta pagata.

NATALE LANGE

Via Juvara, 16bis - TORINO - (Porta Susa)
PREMIATA FABBRICA DI MATERIALI IN CEMENTO
Piastrelle per pavimenti semplici ed a disegno
Specialità per terrazzi, marciapiedi e scuderie lastricati di getto. Tubi per acquedotti e latrine — Tegole piane per coperture.
Lavori garantiti — Materiali stagionati — Colori inalterabili.
Ottime referenze per lavori eseguiti da oltre 20 anni.
Disegni, prezzi e preventivi a semplice richiesta.

Incredibile ma vero!

ECONOMIA - MODA - NOVITÀ - ELEGANZA

Due anni di garanzia — *Costruzione solidissima*

L. 16.75 La GINEVRINA L. 16.75

SAPONETTA di metallo ... dorato ... quelle d'oro 18 carati.

Questa SAPONETTA col nuovo quadrante a 24 ore ...

La GINEVRINA fa la figura di quelle di vero oro 18 carati, del valore di L. 150.

Col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica. L. *16.75* franca di porto in tutto il Regno.

La medesima detta LA MIGNON (modello per signora) molto più piccola e più gentile della Ginevrina, per sole L. 19.75. La Mignon è quanto di più gentile si possa regalare ad una signora.

L'importo delle commissioni dev'essere spedito anticipatamente all'indirizzo: *VITTORIO BONOMI*, corso Vittorio Emanuele, 40 - *Milano*.

L'Anemia, la Clorosi

le **Affezioni scrofolose e tubercolose**, le **perdite bianche**, le **difficili mestruazioni**, sono guarite coll'uso del

Miglior Ricostituente del Sangue

GLICEROLATO

AL PROTOJODURO DI FERRO
INALTERABILE
PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA
CARLO ASTRUA

L'illustre prof. GROCCO, Direttore della Clinica medica di Firenze, lo prescrive continuamente con gran successo dichiarandolo il più assimilabile e giudicandolo la forma migliore per somministrare il Protojoduro di ferro.

Ogni goccia contiene mezzo centigrammo di Protojoduro di ferro purissimo.
Prezzo L. 2 la boccia (cura per un mese circa).
Preparasi e vendesi nella Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
FIRENZE — Via dei Martelli, 8 — **FIRENZE**
Vendesi pure in tutte le principali Farmacie del Regno.

All'ingrosso, **Torino:** G. B. Schiapparelli e figli; Gandolfi, Ottino e C.; Borelli, Paccolo e C.; Manzoni e Fiano. — Al minuto **Torino** presso le farmacie: ... ed in tutte le Farmacie del Piemonte. 678 F

RIMEDIO-VIOLANI

MARCA DEPOSITATA

(TENIFUGO-VIOLANI. Preparazione speciale del Chim.-Farm. G. VIOLANI, Via Orti 1, **Milano.** ... Si raccomandato dai Medici contro la

TENIA o VERME SOLITARIO

Illustri Clinici hanno constatato che nel mentre gli altri rimedi consimili non portano sempre l'effetto desiderato ... il **RIMEDIO-VIOLANI** produce **prontamente in ogni caso** l'espulsione **completa** di qualunque Verme solitario, **senza arrecare alcun disturbo.** ... Prezzo L. **4.50.** Aggiungendo Cent. 35 si spedisce franco nel Regno. — Vendesi in tutte le Farmacie. — Opuscolo illustrato con autorevoli attestazioni mediche *gratis e franco* a richiesta.

Avvertenza. — Per evitare contraffazioni e sostituzioni si esiga sull'astuccio, in carta viola, un'etichetta portante la marca depositata e la firma dell'inventore.

In **Torino**, nelle farmacie *Terlo, Torinon, Giordano, Prato, Torre, Garrone, Foriselli, Petiotti,* — Grossisti: *Schiapparelli - Gandolfi, Ottino e C. - Borelli, Parrino e C. e Verga* (Madonna del Pilone).

CHIRURGO DENTISTA AMERICANO
Insensibilizzatore **ALFONSO BETTMANN**
13 — *Corso Oporto* — 13

... **L. BETTMANN** ... in **Torino. Denti e Dentiere americane** ... **CON ALTRO SUCCESSORE** ...
13 - Corso Oporto, ang. via Parini.
Non confondere il N. ed a porta d'entrata. C 1609

L'antica Ditta BURDIN MAGGIORE ... **catalogo** ... **piante** da frutta e **sementi** ... via Lagrange, 31, **Torino.** ... 1055

... presto a parlare la lingua inglese anche senza maestro ... 1071 B

DENTI BIANCHI.

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA
del Comm. Prof. Vanzetti
proprietà CARLO TANTINI, Farmacista, VERONA

...

Provarla è adottarla.

LIRE UNA ...

VANZETTI-TANTINI.

Interessanti ... **C. Tantini, Verona.** ...

Nuovo! ... **Haschisch** **Indolente!** ... **Calli, Callosità e Verruche!**

Haschisch ... KARRER, farmacista a **Zurigo** (Svizzera).

Deposito generale per l'Italia: Farmacia ... **Milano.** — ... **Torino** ...

Invio contro L. 1 20. 651 X

CLYSOPOMPA ROTA

... doppia cannula, **vera doccia per iniezioni vaginali e clisteri**, ... **da non confondersi con altri consimili.** — Per L. 3 50 ... **Instituto Rota**, piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40 *Torino.*

MALATTIE VENEREE e SIFILITICHE
Nuovo metodo di CURA RADICALE.
Consulti: via S. Francesco da Paola, 10, ...

Società Italiana di Lavori pubblici in liquidazione

Sede in TORINO, via Santa Teresa, n. 2

I signori Azionisti sono convocati in **Assemblea generale ordinaria** il giorno **31 marzo 1894**, alle ore **16**, presso la sede della Società, nel locale della Banca di Torino, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei Liquidatori, relazione dei Sindaci;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1893;
3. Nomina del Collegio sindacale.

A termini dell'art. 20 dello Statuto sociale il deposito delle Azioni dovrà effettuarsi almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e potrà farsi presso la sede della Società o nelle Casse della Banca di Torino.

Torino, 3 marzo 1894.

1185 *I Liquidatori.*

Reincanto di stabili.

All'udienza del **18 aprile**, avanti il Tribunale Civile di Torino, **vendita** con ribasso d'un decimo del prezzo di stima di **due palazzine** con giardinetti, in via Superga e via Figlio dei Militari: lotto I a L. **21,159**; lotto II a L. **14,526**.

Per bandi e schiarimenti rivolgersi in *Torino* allo studio dell'avvocato Giraudi Du Vaucou, via Santa Teresa, n. 21. 1159

Reincanto di CASA in Torino.

In seguito ad aumento di vigesimo, il **20 corr. marzo**, ore **9**, nel mio studio, in mia casa, via Botero, n. 10, si addiverrà a **definitivo incanto**, sul prezzo di L. **136,605**, ed alle altre condizioni tenorizzate in relativo avviso d'asta, della **CASA** elevata a cinque piani, in **Torino, via Santa Chiara, n. 1.**

Torino, 2 marzo 1894.

921 G. CASSINIS, *notaio.*

R. Manicomio di Torino

Chi intende concorrere alla provvista degli effetti di **vestiario, biancheria, calzatura e giacitura** occorrenti al R. Manicomio di Torino per l'anno 1894, è invitato a presentare la sua offerta alla Segreteria di detta Opera Pia prima delle **ore 16** del **21 marzo** corrente.

1035 *Il Segretario:* TONELLI.

Vendita di mobili ed oggetti d'arte
Corso Re Umberto, n. 42, piano nobile.
Alloggio da rimettere subito.
Rivolgersi dal portinaio.

Fabbrica Inchiostri-Ceralacca
Colla liquida e gessi per scuole
Premiata con più medaglie. 93 V
EDOARDO PESSI-Padova

La grande scoperta del Secolo

Ringiovanimento e prolungazione della vita coll'ELIXIR GODINEAU.

Invio gratis e franco dell'opuscolo spiegativo su domanda indirizzata all'Amministrazione dell'Elixir Godineau. — 7, Rue St-Lazare, **Parigi.** 273 M

TERRAGLIE — PORCELLANE — CRISTALLI
per servizio da tavola, frutta, caffè, thè e toeletta.
Ceramiche artistiche
ed articoli di fantasia per regali.
GIUSEPPE CHIOTTI
TORINO - Via Garibaldi, 14 e 16 - **TORINO**
ARGENTERIA CHRISTOFLE,
Unica rappresentanza in **Torino** con deposito dell'antica fabbrica **Christofle e Cie di Parigi**, ... Listino dei prezzi gratis. 641

Stabilimento di cura

per le malattie dello stomaco e del sistema nervoso gotta e diabete. Villa Rosa (già Zaniboni), *Bologna, Fuori P. Castiglione, 62.* Consulente **Prof. AUGUSTO MURRI**, Direttore della Clinica Medica della R. Università. — Medici curanti: Dott. Giovanni Vitali, Dott. Giovanni ...
Per schiarimenti rivolgersi all'Amministrazione.

1156 F

MIMEOGRAPHE EDISON

Con questo apparecchio si ottengono fino a **3000 copie** indelebili, di una circolare qualunque, disegno, preventivo, musica, ecc., senza bisogna pasta o speciale preparazione. — Adottato nei Ministeri, Municipi, Scuole, Case di commercio, ecc.
Cataloghi e prove ottenute, presso il signor 835 s
CESARE VERONA, via Carlo Alberto, 20, TORINO.

La più bella arricciatura

dei capelli si ottiene col nuovo ed indispensabile articolo per toeletta

CAPILLARICINA

che ha ottenuto all'estero il più grande successo. Bagnando il pettine con detto liquido e passandolo sui capelli si ottiene seguendo le istruzioni una bella e forte arricciatura che rimane inalterata per cinque o sei giorni. — È di facile applicazione e oltre a rafforzare i capelli risparmia molta fatica e molto tempo.

Deposito in Torino: **Gerardo Bosini**, via Roma, n. 31.

Spedizione contro assegno o vaglia di L. 3. (Aggiungere cent. 60 per spese postali.)

L'igiene, ben praticata, è una delle maggiori sorgenti di felicità per le famiglie perchè ne assicura la salute e la forza. Importanti pubblicazioni che trattano dell'igiene dell'uomo e della ... **Conversazioni di igiene** (L. 2 50) del dottore G. S. Vinaj ... **Le abitazioni e l'acqua in campagna** (L. 1 50) dell'ing. Arnaud ... **Conservazione ed igiene della vista** del prof. L. Neuschüler ... **Denti deboli e denti permanenti - Carie dentaria** (L. 0 80) del dott. Martini ... presso L. Roux e C. (Torino-Roma).

Agenzia Generale Marittima

Agenzia Generale di Trasporti — Agenzia in Dogana

JORIO DÉSIRÉ
Modane (Francia)

Agenzia della Compagnia Generale Transatlantica.
SERVIZIO DIRETTISSIMO
Modane — Havre — New-York
Traversata in 7 giorni
con i celeberrimi vapori **La Touraine - La Bourgogne - La Champagne - La Gascogne.**
Linea la più diretta e la più comoda dall'Italia a New-York via Modane.
Biglietti di passaggio 1ª, 2ª e 3ª classe per ogni destinazione.

VILLA CRISTINA

Antica e grandiosa villa di salute
completamente rinnovata ed arredata, offre comodo, ameno soggiorno e tutti i mezzi di assistenza e cura agli ammalati di **malattie nervose e mentali** di condizione agiata.
Tre categorie di pensioni ordinarie. — Pensioni straordinarie a convenirsi. — *Medico direttore* Cav. ENRICO TOSELLI.
Direttore proprietario: Cav. PIETRO GROSSO, Torino, piazza Emanuele Filiberto, n. 24.

I Bicicletti "A.R.A.B." di F. J. WALKER & C.
BIRMINGHAM
Sono i più perfetti
V. FERRARI MILANO
Agente generale per l'Italia

CERCANSI SERI AGENTI.

AI VITICULTORI

Freisa di Chieri, Barbatelle di 2-3 anni ... Rivolgersi al ... **G. RHO**, in **Perosa Torinese.**

ELETTRICITÀ.

La Società Nazionale delle Officine di Savigliano costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione in Torino*, via Venti Settembre, 40.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** *di Milano*
Via Broletto, 35
FORNITORI DI S. M. IL RE D'ITALIA
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:
Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892
Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Roma 1893
Gran diploma di 1° Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette ai mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dalla spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Esigere sull'Etichetta LA FIRMA trasversale **FRATELLI BRANCA e C.**

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Viaggiatore per Torino e provincia signor **Gius. Castiglioni.**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud **C. F. HOFER & C. — GENOVA.** 810 M